

LA NATURA

Fronte dell'orto (botanico)

In Italia se ne contano 76, tutti universitari, ma sono pochi quelli che riescono ad attirare l'attenzione del pubblico. Per incentivare l'interesse dei giovani alcuni adottano le app e altri fanno scaricare gli audiotour

di Fabio Marzano

Un'etichetta con un numero, una targa con un nome in latino. Nel peggiore dei casi bisogna accontentarsi di questo in un orto botanico. Se non si partecipa a una visita guidata, o in assenza di un esperto, è difficile capire qualcosa di fiori e piante. Eppure questi organismi avrebbero molto da raccontare: dai cambiamenti climatici all'evoluzione della vita sulla Terra fino alle antiche rotte commerciali. Sui 76 orti botanici universitari in Italia solo una dozzina si sono affermati come attrazione scientifica.

Rispetto ad altre realtà all'estero, questo genere di turismo vegetale dalle nostre parti è in espansione ma rimane una nicchia. La biodiversità non manca. Le diverse condizioni climatiche e il numero di collezioni fanno di questi ambienti un patrimonio naturalistico.

«Gli orti botanici universitari, i più storici e i più antichi, sono in una fase di passaggio in cui

un generale aumento della domanda di conoscenza delle piante da parte di un pubblico più o meno esperto deve fare i conti con una perenne scarsità di risorse economiche - spiega Consolata Siniscalco, presidente della Società botanica italiana e direttore dell'orto dell'Università di Torino - alcuni giardini si impegnano molto, altri potrebbero aprirsi di più ma sarebbe importante che gli atenei o i sistemi museali a cui fanno capo molte di queste strutture prendessero atto del tesoro che possono offrire».

Per allargare il pubblico ai più giovani, negli ultimi tempi, si investe sulle app telefoniche: sono state sviluppate a Roma, Catania, Padova e Palermo mentre a Bergamo si possono scaricare 18 audio tour del giardino in mp3.

La maggior parte delle informazioni sugli orti botanici disponibili oggi nelle app dedicate sui dispositivi mobili sono solo una piccola selezione delle 600 guide interattive a piante, animali e funghi presenti in Italia catalogate dall'Università di

Trieste all'interno del progetto KeytoNature, a cui hanno collaborato sia la Società botanica che atenei di tutto il Paese, e disponibili sul sito dell'iniziativa.

Un modello di successo, che si prova a replicare ora su scala nazionale per incentivare il turismo botanico, è quello della rete dei 7 orti della Lombardia. «Oltre alle possibilità di promuovere i giardini più periferici, l'associazione consente di studiare meglio le piante endemiche del territorio lombardo - spiega [Martin Kater](#), direttore dell'orto botanico di Brera e presidente della Rete - Coltiviamo in forma sperimentale esemplari di alcune varietà sempre più rare come l'aglio odoroso. (*Allium suaveolens*), il tulipano selvatico (*Tulipa sylvestris*) e arbusti del genere *Digitalis*».

Nelle 1400 specie autoctone ospitate negli orti botanici ci sono sempre new entry. Come l'Iris fiorentina, un fiore considerato estinto e spesso confuso con il giglio, ritrovato di recente sulle sponde dell'Arno dal curatore del Giardino dei semplici di Firenze Paolo Luzzi.

Mentre a Palermo, in uno dei più grandi orti botanici italiani e l'unico aperto 363 giorni all'anno, si possono ammirare tra le più antiche collezioni di agrumi, che in origine erano piante ornamentali. «Per la conservazione della flora del Mediterraneo abbiamo introdotto da poco due nuove specie - aggiunge Rosario Schicchi, direttore dell'orto botanico siciliano - Il primo è l'abete della Madonie (*Abies Nebrodensis*), di cui esistono solo più 30 esemplari in natura e ora coltiviamo anche la *Zelkova sicula*, una pianta perenne ridotta a una piccola popolazione in provincia di Siracusa. È una specie che risale al periodo Terziario, oggi considerata un fossile vivente».

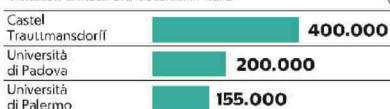
© RIPRODUZIONE RISERVATA

7

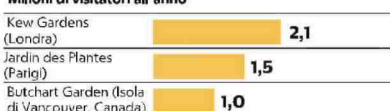
I giardini in Lombardia
 Un modello di successo
 è quello della rete dei
 7 orti lombardi

Turismo botanico

Visitatori annuali orti botanici in Italia



Milioni di visitatori all'anno



50 milioni
 i visitatori di giardini in Europa

I principali giardini botanici in Italia

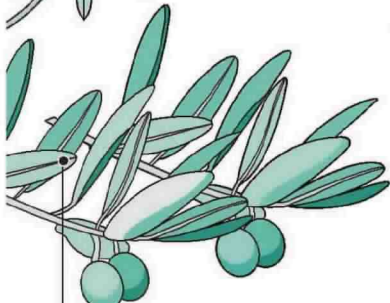
1 Torino

Ospita piante della specie *Lithops*, le cosiddette piante pietra che crescono nei campi di quarzo del Sud Africa



2 Brera, Milano

Nell'orto cresce *Hieracium australe*, ritenuta estinta



3 Castel Trauttmansdorff, Merano

Qui si trova il più nordico degli **olivi italiani**. Nell'orto ci sono anche 80 paesaggi diversi



4 Padova

Nei **15mila mq** di serra ci sono 6.000 piante provenienti da tutto il mondo e in grado di sopravvivere ai cambiamenti climatici



5 Firenze

Vanta una varietà di cipresso americano con le radici che si alzano in verticale



6 Pisa

È il primo orto botanico universitario del mondo, istituito nel 1543. Ospita due alberi monumentali piantati nel 1787: una *Magnolia grandiflora* e un *Ginkgo biloba*



7 Roma

Vicino a Trastevere, ospita un esemplare di *Wollemia nobilis* di una specie ritenuta estinta fino al 1994



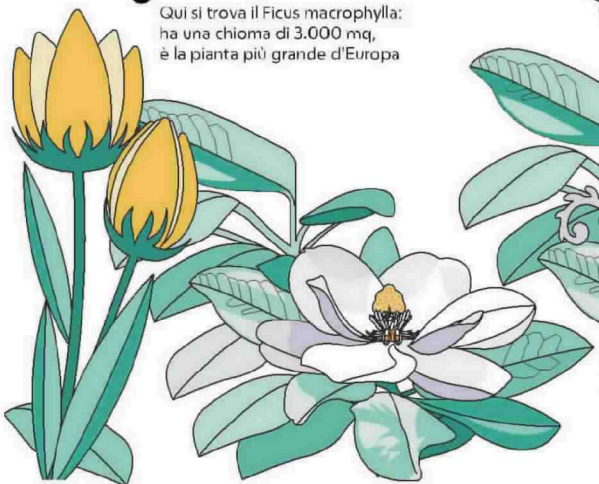
8 Napoli

Qui sono custodite collezioni di piante rare in natura, come le *Cycadales* e le *felci arboree*



9 Palermo

Qui si trova il *Ficus macrophylla*: ha una chioma di 3.000 mq, è la pianta più grande d'Europa



5 ettari

la dimensione media di un orto botanico

7.000

le specie presenti negli orti botanici italiani

Curiosità

Il Tè ticinese

Nell'orto botanico dell'Università di Pavia esiste ancora un'aiuola dedicata alla pianta del tè importata a fine Ottocento

1.400

le specie endemiche italiane

9

il numero di impianti specializzati per le banche del seme

Pesci per la zanzara tigre

Per la grande quantità d'acqua presente, le zanzare tigre sono una costante in tutti gli orti botanici d'Italia. Per risolvere il problema, nella fontana principale del Giardino dei semplici di Firenze, sono state introdotte delle gambusie, piccoli pesci che si nutrono delle larve di questo insetto



40

le specie di uccelli presenti nell'orto botanico di Palermo

35

i progetti di conservazione negli orti botanici di piante endemiche italiane a rischio di estinzione

470

gli orti botanici in Europa